

**INDICE:**

- 1. DATI TESSERAMENTO UISP 2002: L'UISP CRESCE ANCORA. Intervista a Nicola Porro**
- 2. MINISTERO DELLA GIUSTIZIA: L'UISP ESPRIME ALLARME PER L'INTERRUZIONE DELLA CONVENZIONE CON I MINORILI DI ALCUNE CITTA'**
- 3. SERVIZIO NAZIONALE UISP DI CONSULENZE FISCALI, AMMINISTRATIVE E SVILUPPO CENTRI SERVIZI: intervista a Ivo Capone**
- 4. L'UISP E' CRITICA SULLE PROPOSTE DEL CONI IN TEMA DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI E SUL NUOVO REGOLAMENTO DEGLI ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA. Intervento di Lucio Selli e Andrea Novelli**
- 5. PEACE GAMES UISP: UNA MISSIONE DI SPORT, PACE E COOPERAZIONE IN PALESTINA. Intervista a Maria Dusatti**
- 6. LE RISORSE UMANE PER LO SVILUPPO DI ARCI SERVIZIO CIVILE**
- 7. APPUNTAMENTI**

---

**1. DATI TESSERAMENTO UISP 2002: L'UISP CRESCE ANCORA. Intervista a Nicola Porro**

L'Uisp continua a crescere e sfiora il milione di soci: è questo un importante successo per tutta l'associazione calcolato sulla base dei dati di chiusura 2002 forniti dall'Ufficio tesseramento nazionale. "Ci confermiamo alla grande prima associazione sportiva del Paese – dice con soddisfazione Nicola Porro, presidente nazionale Uisp - Il Csi, secondo gli ultimi dati ufficiali disponibili, vedi il Rapporto 2002-03 del Forum del Terzo settore, si ferma a 750.000. Non solo: per la prima volta da molti anni a questa parte cresciamo anche, seppure di poco, nell'anno che segue quello di riferimento per il congresso. E cresciamo con un reclutamento che deve fare i conti con il calo della natalità'. E' come se il bacino potenziale di giovani si fosse ridotto della metà' rispetto a quello che era ancora negli anni Ottanta. I due regionali maggiori continuano a contendersi il primato. Prevale anche quest'anno la Toscana, ma l'Emilia Romagna e' a ridosso. Insieme, raggiungono il 42.8% del totale nazionale. Qualcosa in meno rispetto all'anno precedente, a segnalare una lenta ma visibile crescita delle realtà' storicamente meno consistenti".

Al di là della legittima soddisfazione in quanto presidente dell'Uisp, chiediamo al sociologo Porro qualcosa di più dal punto di vista della lettura comparata dei dati.

"Crescono alcune situazioni nelle quali l'Uisp non ha un tradizionale e forte insediamento associativo, come Val d'Aosta, Trento, Sardegna, ma soprattutto il Molise. Si rafforzano regionali storicamente significativi: Liguria, Lombardia, Lazio, Marche, Tengono con lievissime variazioni gli altri grandi e medi comitati. Non buono e' invece il dato del Sud, dove - dopo la forte crescita degli ultimi anni - si registra un complessivo regresso. Unica eccezione la Sicilia, che cresce di un altro 5% e si colloca ormai fra i grandi comitati regionali. E' pero' istruttivo esaminare da vicino l'andamento per comitati provinciali. In Campania, Basilicata e Calabria non si assiste, infatti, a una perdita generalizzata, bensì alla sofferenza di pochi comitati che perdono migliaia di soci, compromettendo il risultato complessivo. Un'analisi specifica e' doverosa. Perde quota anche il Veneto, che registra pero' una crescita delle società affiliate".

*Quali sono le regioni nelle quali si cresce di più?*

"Complessivamente – continua Porro - undici comitati regionali crescono sia in soci sia in società: Val d'Aosta, Liguria, Lombardia, Trento, Bolzano, Emilia Romagna, Umbria, Lazio, Molise, Sicilia e Sardegna. Due, Piemonte e Marche, crescono in soci, ma perdono società. Cinque segnalano un trend opposto: Veneto, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Puglia e Basilicata. Tre comitati (Abruzzo, Campania e Calabria) perdono sia soci sia società'. Dobbiamo capire meglio questo trend singolare. Il nostro movimento si conferma un fenomeno con salde radici soprattutto nella provincia centro-settentrionale. Nessuno dei dieci mega comitati provinciali - quelli con oltre 20.000 soci - è ubicato a sud di Roma. Se invece consideriamo i comitati operanti nelle dieci città più grandi (Roma, Milano, Napoli, Torino, Palermo, Genova, Bologna, Firenze, Bari e Catania), scopriamo che vi aderisce il 24.1% del totale dei soci Uisp. In quota di composizione è meno di quanto le dieci grandi città rappresentino sul totale della popolazione residente. Osservando i dati più da vicino, il panorama si fa più complicato. Perdono qualcosa i due primi della classe, Bologna e Firenze, che si conferma comunque al primo posto nazionale, mentre crescono Torino, Genova, Roma e - con minore slancio - Milano. Bari cresce in percentuale, ma partendo da valori assoluti più bassi. Mancano ancora alcune disaggregazioni importanti: per genere, per fasce d'età, per attività praticate. Speriamo di poter presto completare il profilo e a questo proposito potrà essere utile un seminario nazionale con i presidenti regionali e gli analisti".

*E' possibile trarre alcune tendenze generali da questi dati?*

"Al momento si possono avanzare alcune ipotesi – conclude Porro - Primo: la Uisp cresce coinvolgendo fasce d'età di popolazione adulta e matura, compensando così il calo naturale della popolazione giovanile. Secondo: aumenta il livello di rappresentatività territoriale dell'Associazione e siamo l'unica associazione così ramificata a livello territoriale da coprire l'intero Paese. Ma il Sud e altre aree tradizionalmente esposte a un forte turnover di iscritti meritano interventi mirati per meglio sostenere l'offerta associativa. Terzo: il riequilibrio fra aree forti e aree deboli prosegue, ma ciò avviene più tramite il rafforzamento dei comitati regionali e

territoriali medi che non tramite il potenziamento delle zone più fragili. Quarto: occorre sviluppare un'iniziativa diretta ai sistemi urbani maggiori, dove siamo proporzionalmente meno rappresentati.

C'è materia per una riflessione utile e stimolante".

---

## **2. MINISTERO DELLA GIUSTIZIA: L'UISP ESPRIME ALLARME PER L'INTERRUZIONE DELLA CONVENZIONE CON I MINORILI DI ALCUNE CITTÀ'**

L'Uisp ha inviato una lettera allarmata a Rosario Priore, responsabile del Dipartimento giustizia minorile del Ministero della Giustizia, per segnalare la gravità "di quanto sta avvenendo in questi giorni in alcune città dove ormai da dieci anni si realizzano progetti comuni e collaborazioni preziose. Accanto ad una situazione già aggravata dai rinnovi dei programmi con relativi contatti 2003 decurtati pesantemente in tutte le sedi, siamo davanti a scelte di interruzioni e sospensioni totali dell'attività a Bari, Lecce, Taranto e Cagliari".

"Una situazione davvero allarmante - si legge nella nota firmata da Lucia Lamberti e da Verter Tursi, a nome della Direzione nazionale Uisp - che ci preoccupa seriamente per gli sviluppi futuri; ci domandiamo infatti come possa interrompersi una proposta educativa condotta da anni, con professionalità e dedizione, che ha affiancato il difficile percorso della vita altrettanto difficile di centinaia di ragazzi. È indirizzata a loro – oggi – la nostra maggiore preoccupazione. Ai ragazzi infatti verrà sottratta l'opportunità di fruire, in modo continuativo, di spazi fortemente socializzanti, ricchi di esperienze relazionali, di apprendimento di regole di gruppo ed individuali". L'attenzione dell'Uisp su questo tema rimane molto alta e si continueranno a sollecitare le sedi istituzionali.

---

## **3. SERVIZIO NAZIONALE UISP DI CONSULENZE FISCALI, AMMINISTRATIVE E SVILUPPO CENTRI SERVIZI: intervista a Ivo Capone**

Il Servizio fa capo a tre coordinatori nazionali: Ivo Capone, Giorgio De Lucchi e Diego Zorretto. Tutti i giorni della settimana i coordinatori saranno reperibili telefonicamente e risponderanno ai quesiti dei responsabili regionali/territoriali in relazione alla macro area di loro competenza. Le macro aree sono state così organizzate:

1. Nord: Valle D'Aosta, Piemonte, Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia; responsabile Diego Zorzetto cell. 348 2517107 (martedì mattina e giovedì pomeriggio allo 041/980572)
2. Centro/Nord: Liguria, Toscana, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo e Sardegna; responsabile Giorgio De Lucchi cell. 348 59 16 232 (lunedì mattina e giovedì pomeriggio allo 010/2472901)
3. Centro/Sud: Lazio, Umbria, Campania, Molise, Basilicata, Calabria, Puglia e Sicilia; responsabile Ivo Capone cell. 348 59 16 233 (martedì mattina e giovedì pomeriggio allo 0825/21458)

All'interno del coordinamento nazionale c'è stato una ripartizione di ruoli e responsabilità. L'aggiornamento, le note informative sul sito [www.uisp.it](http://www.uisp.it) e l'invio delle news sarà a cura di Diego Zorzetto.

I quesiti, invece, che saranno formulati dai visitatori del suddetto sito, saranno smistati automaticamente ai responsabili delle macro aree che provvederanno a girarli al comitato regionale o territoriale dell'area geografica da cui proviene il quesito. Naturalmente, il suddetto passaggio avverrà soltanto se i Comitati a cui si dovrà indirizzare il quesito sono attrezzati per dare risposte attendibili, altrimenti provvederanno ad evaderli direttamente i responsabili nazionali.

Le relazioni esterne e la referenza politica per la direzione nazionale Uisp sono state affidate ad Ivo Capone. "E' stata per me, come per gli altri due compagni di avventura, una grande soddisfazione essere chiamato a ricoprire il ruolo di consulente nazionale. Sicuramente raccogliamo un'eredità pesante - sottolinea Capone - ma faremo valere la nostra professionalità".

Grossa attenzione da parte dei coordinatori è stata rivolta alla formazione ed allo sviluppo dei centri servizi. Già sono numerosi gli incontri che Giorgio De Lucchi ha effettuato su tutto il territorio nazionale. Infatti è proprio il consulente ligure il responsabile di questo settore. Maria Dusatti, direttore di Peace Games Uisp, partirà lunedì prossimo per la Palestina e Israele. La sua missione di sport e di pace prevede una serie di tappe a Tel Aviv, Gerusalemme, Hebron e Lod. In particolare la Dusatti verificherà le condizioni per avviare progetti di cooperazione internazionale e per lo svolgimento di Vivicità.

*Quali sono gli obiettivi del tuo viaggio?*

"Cercherò di rendere operativi alcuni progetti di cooperazione internazionale di Peace Games, la Ong della Uisp - risponde Maria Dusatti - Innanzitutto cercherò di predisporre l'avvio del progetto di sostegno ai giovani della città vecchia di Hebron attraverso lo sviluppo di attività sportive che sarà realizzato con il circolo Tarik Ben Ziyad. Il progetto deve fare in modo di alleviare le condizioni di sofferenza dei giovani costretti a vivere per mesi interi sotto coprifuoco, obbligati a non avere un'adolescenza normale, a non completare il ciclo degli studi e a subire umiliazioni psicologiche e fisiche. Inoltre cercherò di avviare un progetto con l'associazione sportiva israeliana Hapoel di Lod, la città dell'aeroporto Ben Gurion, che prevede lo sviluppo di una cultura della convivenza attraverso l'accoglienza di bambini arabi e beduini nel locale Circolo di tennis tavolo che da tempo ha avviato un progetto di coinvolgimento nelle proprie attività di bambini delle baraccopoli limitrofe".

*Com'è la situazione socio politica attuale in Israele?*

"Non è affatto semplice. Infatti negli ultimi anni, e soprattutto dall'inizio della seconda Intifada, ovvero da due anni a questa parte, il crollo del turismo e il forte aumento delle spese militari e per la difesa hanno notevolmente abbassato le condizioni di vita in Israele. Le risorse destinate alle politiche sociali sono sempre più ridotte e toccano anche le politiche degli enti locali. La crisi economica investe in particolare il ceto medio per il diminuito potere d'acquisto mentre si allargano le fasce dei meno abbienti. Le rimesse dall'estero sono decisamente in calo e quindi insufficienti a sostenere gli investimenti. Questa crisi economica rappresenta una delle basi sociali sulle quali si radica il potere 'forte' attualmente al governo in Israele".

*A che punto sono gli accordi per far svolgere Vivicità in Palestina e Israele?*

"Vado a Hebron anche per concordare con gli organizzatori sportivi locali palestinesi le condizioni di svolgimento della prossima edizione di Vivicità. Svolgerò il mio mandato mettendo al primo posto i problemi legati alla sicurezza. Vivicità deve essere innanzitutto un veicolo di pace e di distensione. Mi auguro di poter riuscire in questa missione che potrà caratterizzare la ventesima edizione di Vivicità, già fortemente connotata dai temi della pace".

---

#### **4. L'UISP E' CRITICA SULLE PROPOSTE DEL CONI IN TEMA DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI E SUL NUOVO REGOLAMENTO DEGLI ENTI DI PROMOZIONE**

## **SPORTIVA. Intervento di Lucio Selli e Andrea Novelli**

"Le proposte del Coni sui criteri per l'assegnazione dei contributi e sul nuovo Regolamento degli Enti di promozione sportiva non possono trovarci in nessun modo d'accordo" è questo il commento dell'Uisp all'incontro tra Enti di promozione sportiva e Coni che si è svolto l'altro ieri pomeriggio 12 marzo a Roma, nella sede del Foro Italico.

"Si tratta di operazioni ingegneristiche che penalizzano la storia della promozione sportiva e dello sport per tutti nel nostro Paese – hanno dichiarato Lucio Selli, della Direzione nazionale Uisp e Andrea Novelli, amministratore nazionale Uisp – provvedimenti di questo tipo rischiano di essere molto pericolosi per il movimento sportivo di massa: il Coni propone di raddoppiare la quota di stanziamento da distribuire in parti uguali tra tutti gli Enti. Questa ipotesi nasconde, dietro una apparente uguaglianza formale, l'insidia di ripristinare meccanismi assistenziali che non tengono conto della qualità e della quantità di progetti né, tanto meno, della effettiva consistenza delle organizzazioni, della loro presenza e articolazione sul territorio".

Alla riunione erano presenti Grandi, Melai e Barbone, in rappresentanza della Giunta Coni. Nella discussione che è seguita alla presentazione dei documenti, Uisp e Csi hanno fatto verbalizzare il loro dissenso alle proposte del Coni.

"Da molti anni ormai – proseguono Selli e Novelli – l'Uisp si batte per premiare la progettualità e le buone pratiche anche nel mondo sportivo. Per questo, in passato, avevamo chiesto e ottenuto, insieme ad altre forze dell'associazionismo sportivo, che i contributi fossero legati allo svolgimento di attività certificate. Da ultimo avevamo addirittura proposto che la valutazione delle proposte e dei risultati raggiunti fosse affidata ad un organismo esterno al Coni e agli Enti".

"Rispetto al Regolamento – concludono Selli e Novelli – e basandoci sui documenti consegnati nel corso dell'incontro, emerge una concezione vecchia dello sport. Una concezione che non tiene conto del pluralismo del mondo sportivo, dell'autonomia e della pari dignità dei vari soggetti e ripropone una sostanziale subordinazione degli Enti di promozione sportiva al Coni. Ci sembra, peraltro, da approfondire la strada, appena accennata nella bozza di Regolamento, di una regionalizzazione dei riconoscimenti e delle conseguenti risorse. Strada che va percorsa seriamente, coinvolgendo nella discussione tutti i soggetti interessati e le istituzioni locali. La bozza di nuovo Regolamento degli Enti di promozione sportiva non ci sembra coerente con la libertà di associazione e di espressione che questi soggetti possono esprimere. Ci sembra che la preoccupazione di un 'controllo burocratico' su questo movimento sportivo che nasce molto spesso al di fuori dei circuiti federali sia superiore alla reale volontà di garantire sviluppo al movimento sportivo italiano, al movimento dilettantistico e a quello dello sport per tutti".

Da registrare infine che, nel corso della riunione tenuta al Coni, si è parlato anche del Regolamento per la tenuta del Registro delle associazioni sportive previsto dalla Finanziaria 2003 in merito al quale i rappresentanti dell'Uisp hanno sottolineato, ancora una volta, la necessità di un ampio dibattito che coinvolga tutto l'associazionismo sportivo, le Regioni e gli altri Enti locali. L'Uisp ha inoltre richiesto la titolarità degli Enti di Promozione sportiva a riconoscere le società dilettantistiche "ai fini sportivi" così come previsto in un articolo del Decreto Omnibus poi ritirato dal Governo.

Questi temi, per la complessità e la rilevanza che assumono nella vita associativa dell'Uisp, saranno affrontati e discussi dalla Direzione nazionale che dovrà esprimere una compiuta valutazione al riguardo.

---

## **5. PEACE GAMES UISP: UNA MISSIONE DI SPORT, PACE E COOPERAZIONE IN PALESTINA. Intervista a Maria Dusatti**

Maria Dusatti, direttore di Peace Games Uisp, partirà lunedì prossimo per la Palestina e Israele. La sua missione di sport e di pace prevede una serie di tappe a Tel Aviv, Gerusalemme, Hebron e Lod. In particolare la Dusatti verificherà le condizioni per avviare progetti di cooperazione internazionale e per lo svolgimento di Vivicità.

*Quali sono gli obiettivi del tuo viaggio?*

"Cercherò di rendere operativi alcuni progetti di cooperazione internazionale di Peace Games, la Ong della Uisp - risponde Maria Dusatti - Innanzitutto cercherò di predisporre l'avvio del progetto di sostegno ai giovani della città vecchia di Hebron attraverso lo sviluppo di attività sportive che sarà realizzato con il circolo Tarik Ben Ziyad. Il progetto deve fare in

modo di alleviare le condizioni di sofferenza dei giovani costretti a vivere per mesi interi sotto coprifuoco, obbligati a non avere un'adolescenza normale, a non completare il ciclo degli studi e a subire umiliazioni psicologiche e fisiche. Inoltre cercherò di avviare un progetto con l'associazione sportiva israeliana Hapoel di Lod, la città dell'aeroporto Ben Gurion, che prevede lo sviluppo di una cultura della convivenza attraverso l'accoglienza di bambini arabi e beduini nel locale Circolo di tennis tavolo che da tempo ha avviato un progetto di coinvolgimento nelle proprie attività di bambini delle baraccopoli limitrofe".

*Com'è la situazione socio politica attuale in Israele?*

"Non è affatto semplice. Infatti negli ultimi anni, e soprattutto dall'inizio della seconda Intifada, ovvero da due anni a questa parte, il crollo del turismo e il forte aumento delle spese militari e per la difesa hanno notevolmente abbassato le condizioni di vita in Israele. Le risorse destinate alle politiche sociali sono sempre più ridotte e toccano anche le politiche degli enti locali. La crisi economica investe in particolare il ceto medio per il diminuito potere d'acquisto mentre si allargano le fasce dei meno abbienti. Le rimesse dall'estero sono decisamente in calo e quindi insufficienti a sostenere gli investimenti. Questa crisi economica rappresenta una delle basi sociali sulle quali si radica il potere 'forte' attualmente al governo in Israele".

*A che punto sono gli accordi per far svolgere Vivicittà in Palestina e Israele?*

"Vado a Hebron anche per concordare con gli organizzatori sportivi locali palestinesi le condizioni di svolgimento della prossima edizione di Vivicittà. Svolgerò il mio mandato mettendo al primo posto i problemi legati alla sicurezza. Vivicittà deve essere innanzitutto un veicolo di pace e di distensione. Mi auguro di poter riuscire in questa missione che potrà caratterizzare la ventesima edizione di Vivicittà, già fortemente connotata dai temi della pace".

---

## 6. LE RISORSE UMANE PER LO SVILUPPO DI ARCI SERVIZIO CIVILE

Nei giorni 20 e 21 marzo si terrà a Roma il seminario nazionale "Le risorse umane per lo sviluppo territoriale di Arci Servizio Civile". Appuntamento al quale l'Uisp parteciperà in quanto associazione fondatrice di Arci Servizio Civile.

Gli obiettivi del seminario sono ambiziosi. Si vuole infatti studiare un percorso partecipato per decidere su quali funzioni investire le risorse stanziare nel bilancio preventivo, in modo che l'Arci Servizio Civile possa affrontare una serie di sfide: consolidamento territoriale, nuovo ruolo delle Regioni, qualità dei progetti e della formazione, strategie comunicative coordinate che valorizzino le identità associative all'interno di una strategia unitaria.

I contenuti che verranno trattati dal seminario saranno: gli enti accreditati e lo sviluppo del SCN; la progettazione del SCN e il ruolo del non profit; sedi locali e lo sviluppo del SCN: esperienze a confronto; la progettazione e la rendicontazione sociale; il monitoraggio e il tutoraggio. Su queste ultime due tematiche verranno costituiti anche dei gruppi di lavoro che poi presenteranno i loro elaborati in sede plenaria.

---

## 7. APPUNTAMENTI (per ulteriori informazioni consultate i link "Calendari di attività e di formazione" sul nostro sito [www.uisp.it](http://www.uisp.it))

**19 marzo**, Roma, Direzione nazionale Uisp

**19 marzo**, Roma, Gruppo sport del Forum Permanente del Terzo Settore

**20 marzo**, Roma, incontro tra Federazione Tennis e rappresentanti degli Enti di Promozione sportiva

**20 marzo**, Roma, riunione "Porte Aperte Uisp - adulti"

**20 - 21 marzo**, Roma, seminario mensile ARCI Servizio Civile

**21 - 23 marzo**, iniziative di Karting: Pomposa International Cup Ferrara; iniziative di automobilismo, solo il 23: Formula Driver a Conegliano (TV), autocross a Calavena (VR), Montelanico (RM), Samolaco (SO);

iniziative di danza, solo il 23: 3° coppa Italia Disco Dance a Sestri Levante (GE).

**22 marzo**, Roma, incontro tra Direzione Nazionale Uisp e Ufficio di Presidenza Lega Atletica

**28 marzo**, riunione con gli organizzatori corsi Uisp autorizzati da MIUR

**28 - 30 Marzo**, iniziative di Karting: Pomposa (FE), Campionato Internazionale "OPEN MASTER" (I Prova);

iniziative di automobilismo, solo il 30: Formula Driver a Fiume V.to (TV) e Autocross a Novellara (RE);

iniziative di danza, solo il 30: Vicenza, 3° Coppa Italia (Rock'n Roll);

iniziative di atletica, Collegno (TO), "Mezza maratona città di Collegno" - cat. adulti M/F per Handbike(ciclone) e adulti M/F per carrozzina normale.

**28 Marzo - 3 Aprile**, Gruppo dell'Adamello (TN), stage tecnico di formazione di scialpinismo

**30 Marzo - 14 Settembre**, Campionati Italiani "Italiano bike trial" in 6 prove di Ciclismo